



Fabio Scarsella realizza il gol che consente alla Feralpisalò di piegare l'Alessandria nel match di andata dei quarti di finale dei playoff: domani al Moccagatta si ripartirà dall'1-0 per i gardesani

La Feralpisalò cerca il pass: serve l'impresa per la storia

Si riparte dalla vittoria di misura ottenuta domenica al Turina e dalla prodezza di Scarsella. Il massimo risultato dei verdeblù risale al 2019, quando la squadra entrò tra le migliori 8

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Sedersi più lungo a poker, giocare le proprie chance di promozione e scrivere un'altra pagina di storia. È questo l'obiettivo della Feralpisalò che, se riuscisse a eliminare l'Alessandria, entrebbe tra le 4 grandi dei playoff di Serie C. «Un traguardo mai raggiunto, che ci consentirebbe di entrare nella storia verdeblù» ripete l'allenatore Massimo Pavanel.

Il cammino più lungo i gardesani, guidati da Damiano Zenoni, appena subentrato a Mimmo Toscano, lo hanno compiuto nella primavera 2019, superando Ravenna (0-0), in virtù del miglior piazzamento in classifica, e Catanzaro (1-0 all'andata, a segno Maiorino, 2-2 nel ritorno, gol di Pesce e Legati). Così hanno fatto parte del gruppetto delle 8 più forti con Arezzo, Pisa, Catania, Trapani, Imolese, Piacenza e Triestina, squadra che ha poi eli-

“Vogliamo raggiungere questo traguardo per entrare nella storia”

Massimo Pavanel
Allenatore Feralpisalò

“Dobbiamo replicare anche al ritorno per l'impresa”

Luca Miracoli
Attaccante Feralpisalò



L'esultanza di Fabio Scarsella dopo il gol segnato domenica al Turina

minato la Feralpisalò. Col successo di domenica la formazione del presidente Giuseppe Pasini ha gettato le fondamenta per compiere un'altra impresa. E al Moccagatta, lo stadio in cui è cresciuto Gianni Rivera, ha l'opportunità di perfezionare il capolavoro. Per riuscirci non deve perdere. Un obiettivo possibile, a patto di mantenere umiltà e concentrazione. Per riscattarsi l'Alessandria ha invece bisogno di vincere, non importa con quale punteggio. Non sono previsti i supplementari. I leoni del Garda contro gli orsi grigi del Piemonte: un duello all'ultima zampata.

Intanto ad Alessandria fanno gli scongiuri. In casa hanno perso due dei 3 match disputati contro la Feralpisalò (1-2 il 6 settembre 2015 con l'ex Beppe Scienza, gol di Simone Guerra e Romero, e 1-3 il 23 maggio 2018, con Michele Marcolini, play off decisi dalle reti di Raffaello, Guerra e Ferretti), e non sono più tanto sicuri di farcela. Non bastassero i precedenti,

stanno vivendo l'incubo Scarsella. Che allo stadio Zini, con la Cremonese di Attilio Tesser, il 6 maggio 2017 ha rifilato all'87 al Racing Roma il 3-2 decisivo, gol che ha permesso ai gorgonzolesi di agganciare al comando della classifica l'Alessandria (che, a un certo punto del campionato, era avanti di 11 punti), e beffarla grazie ai migliori risultati negli scontri diretti, ottenendo la promozione in B.

Domenica il pericolo-Scarsella si è materializzato di nuovo. Il bomber, che sta vivendo un periodo di intensa felicità personale (a giugno nascerà Stella, la primogenita), ha sfruttato un lungo traversone di D'Orazio e, anticipando l'intervento dell'ex Parodi, adattato terzino, ha colpito di testa, e superato il portiere Pisseri. Un gol difeso sino all'ultimo con le unghie e i denti. Domani il secondo round: la Feralpisalò che vuole trovare un posto storico al tavolo da poker, e l'Alessandria alla disperata ricerca del riscatto.

I NUOVI GIRONI

Dalla stagione 2020/21 ritorna il taglio orizzontale

Nella prossima stagione la composizione dei 3 gironi di serie C cambierà. Il direttivo della Lega Pro, riunitosi in video conferenza, ha approvato all'unanimità il criterio orizzontale: il Nord staccato dal Centro, a sua volta separato dal Sud. Di conseguenza la Feralpisalò, sempre che non spichi il volo verso l'alto, non dovrà più affrontare lunghe trasferte, fino a Pesaro, Fano e San Benedetto del Tronto, ma giocherà contro le squadre di Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli.

La decisione è stata dettata dalla necessità di contenere i costi, dopo una stagione condizionata dal Covid. Verranno quindi ridotte le distanze dei viaggi e facilitati gli spostamenti. Le analisi svolte da un'apposita commissione, al lavoro da febbraio, hanno stabilito che una suddivisione verticale avrebbe comportato un aumento degli oneri di circa il 20%. Una scelta che è stata scartata, così come la possibilità di effettuare un sorteggio (integrale oppure in base al ranking, mescolando squadre forti e deboli). Ipotesi suggestive, che si sono scontrate con la dura realtà dei bilanci da far quadrare.

Questo il commento del presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli. «Il percorso intrapreso dalla



Il tecnico Massimo Pavanel

società ha permesso di trovare una soluzione pienamente condivisa, con una decisione democratica e responsabile. La sostenibilità economica - finanziaria del sistema ha guidato qualsiasi valutazione. Ringrazio il direttivo e la commissione perché hanno operato in modo rapido e avveduto, comprendendo il momento storico che stiamo attraversando».

Ammessi e non concessi che il Padova salga in B, nel girone Nord ci sarebbero, partendo da est: Triestina, Südtirol, la neo promossa Trento, Legnano, Virtus Verona, Feralpisalò, Mantova, Pergoleset, AlbinoLeffe, Giana, Renate, Lecco, Pro Sesto, Pro Patria di Busto Arsizio, Novara, Pro Vercelli, Juventus under 23, Alessandria, e le due in arrivo dalla D: Gozzano, in provincia di Novara, e Seregno. Venti, giuste giuste. **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA